

I TEMPI

Le altre fiale sono attese per la prossima settimana ma resta l'incognita delle consegne da parte della Pfizer



Peso:21-15%,23-35%

COVID TAMPONI E POSITIVI, IL RAPPORTO SCENDE ANCORA. BASILICATA VERSO IL «BIANCO»?

Calano i contagi ma sui vaccini seconde dosi a rischio

Ne mancano all'appello circa 3mila

Il lucano Ettore Capoluongo,
docente all'Università Federico II di
Napoli: «Il virus cambia, ci sono 222
mutazioni finora identificate»

Mancano 3mila dosi Richiami a rischio stop

Vaccinazioni: «scorte» insufficienti a chiudere il primo step

Sono undicimila i lucani a cui,
fino ad oggi, è stata inoculata
la prima dose del vaccino
della Pfizer BioNTech

● Il rapporto tra tamponi analizzati e contagi è in calo. La Basilicata si avvicina alla soglia indicata dal nuovo Dpcm per diventare regione «bianca». Intanto c'è da risolvere il caso dei richiami per i vaccini: mancherebbero all'appello tremila dosi. C'è il rischio di una paralisi della campagna avviata lo scorso 27 dicembre, anche perché potrebbero esserci delle riduzioni sulle prossime forniture.

INCISO IN III E SERVIZIO IN NAZIONALE 3»

ANTONELLA INCISO

● Pronti alla Fase 2, pronti ad abbassare l'età delle persone da sottoporre al vaccino anti covid. Pronti con un Piano vaccinale che potrebbe diventare operativo subito ed immunizzare, in tempi stretti,



Peso: 21-15%, 23-35%

una fetta di popolazione più ampia del previsto. In Basilicata è tutto pronto, ma la battaglia contro il virus potrebbe arenarsi sul fronte del vaccino per i tagli alle forniture imposti dalla Pfizer.

A mancare, infatti, sono le dosi, quelle che dovevano arrivare questa settimana, quelle che sarebbero servite ad ultimare i richiami ed ad avviare le nuove vaccinazioni. La contrazione delle consegne delle fiale dell'azienda europea, invece, potrebbe diventare l'elemento di imprevedibilità capace di mettere a repentaglio l'intero sistema.

Secondo la Fondazione **Gimbe**, infatti, il dato da tener presente non è legato alla somma delle dosi somministrate ma alla percentuale della popolazione che ha completato il ciclo vaccinale ossia che ha avuto la prima e la seconda dose.

In Basilicata ad essere state vac-

cinata, sino ad oggi, sono state 11mila persone, la gran parte medici, infermieri ed operatori socio sanitari. Ci sono poi alcuni anziani, residenti nelle case di riposo, e personale di strutture protette.

Per alcuni di loro, in questi giorni, inizierà la campagna dei richiami. Il Dipartimento Sanità - seguendo le indicazioni del Governo centrale - ha messo da parte il trenta per cento delle dosi che sono arrivate ma per ultimare tutte le 11mila vaccinazioni le «scorte» non bastano.

Attualmente sono custodite circa 8mila dosi ma per completare il ciclo vaccinale delle 11mila persone che hanno ricevuto la prima dose ne servono altre 3mila. Secondo il piano vaccinale della Regione sarebbero dovute arrivare questa settimana, ma i ritardi ed i numeri ridotti delle consegne hanno com-

plicato il quadro.

«Dovrebbero arrivare la prossima settimana ma è evidente che siamo legati alle indicazioni nazionali» sottolineano fonti autorevoli del Dipartimento.

Se ciò non avvenisse è chiaro che non solo in Basilicata ad essere a rischio sarebbe la fase 2 della campagna vaccinale (quella che riguarda l'ultimazione delle vaccinazioni per gli over 80 e quella che dovrebbe partire con l'immunizzazione invece degli over 75) ma il rischio, appunto, riguarderebbe anche coloro che devono essere sottoposti ai richiami. Quelle tremila persone per le quali, nel territorio lucano, mancano le seconde dosi del vaccino della Pfizer Biontech.



COVID Le vaccinazioni nell'ospedale da campo del Qatar [foto Tony Vece]



Peso: 21-15%, 23-35%